

LA SHOAH. Il 27 gennaio del 1945 i soldati dell'Armata Rossa raggiungevano Auschwitz e liberavano i prigionieri

Oggi è il Giorno della memoria. La città ricorda i lager nazisti

Alla Gran Guardia in mattinata la consegna delle medaglie ai sopravvissuti. Nel pomeriggio la cerimonia al cimitero ebraico

Si celebra oggi il Giorno della memoria in ricordo dell'Olocausto e delle vittime dei lager nazisti. Il 27 gennaio 1945 i soldati dell'Armata Rossa giunsero ad Auschwitz e liberarono i pochi prigionieri ancora vivi, trovandosi di fronte ad uno scenario inimmaginabile.

La scoperta del campo di concentramento e le testimonianze dei sopravvissuti, quel giorno di 66 anni fa, rivelarono per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Il 27 gennaio è stato quindi proclamato il giorno dedicato al ricordo della Shoah, cioè allo sterminio del popolo ebreo e di altre religioni.

Nella nostra città le celebrazioni, già iniziate con l'esposizione in piazza Bra del carro ferroviario utilizzato per le deportazioni nei campi di sterminio, raggiungono oggi il culmine.

Dalle 9 alla Gran Guardia, si terrà la cerimonia commemorativa con l'intervento del prefetto Perla Stancari che conferirà le medaglie d'onore ai cittadini deportati e internati nei lager nazisti. Il sindaco Flavio Tosi, consegnerà la Medaglia della Città a ricordo delle celebrazioni della giornata della memoria. Interverranno inoltre il presidente della comunità Ebraica Carlo Rimini e il presidente della Consulta scolastica giovanile Andrea Wegher. Oratore ufficiale sarà Gianfranco Maris.

Seguirà la proiezione del film «Bianca e Lucia». Al termine verranno deposte le corone di alloro al Monumento dedicato ai Deportati in piazza Bra e si terrà la visita al «Carro della Memoria».

Il programma odierno prosegue nel pomeriggio. Alle 15.30, al Cimitero Ebraico di via Badile, si terrà una cerimonia commemorativa con deposizione di una corona al «Monumento agli Ebrei Deportati da Verona». Alle 21, al Teatro Camploy, ci sarà la rappresentazione dell'Uqbarteatro «Correva l'anno 5703».

Si prosegue sabato, alle 16.30, nella sala Berto Perotti dell'Istituto Veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di via Cantarane 26, con la testimonianza videoregistrata di Claudio Lorenzi.